

## Il settore automotive-motoristica in Emilia-Romagna

Il settore manifatturiero della filiera automotive emiliano-romagnola, nel 2024, evidenzia una dinamica positiva, in controtendenza rispetto al medesimo settore a livello nazionale, sia per il numero di addetti occupati (terza regione italiana per consistenza) sia per valore di export (seconda regione italiana).

### Unità locali e addetti

Sulla base dei dati di Infocamere, aggiornati al primo trimestre 2025, in Emilia-Romagna sono **1.186 le unità locali attive del componente manifatturiera dell'automotive-motoristica**, corrispondenti al 9,5% del totale italiano. Di queste, 699 fanno riferimento al comparto degli autoveicoli, mentre 487 a quello degli altri mezzi di trasporto (che includono anche navi, imbarcazioni, moto e biciclette).

Queste unità locali occupano **26.600 addetti (10,3% del totale italiano)**, di cui 19.600 nel comparto degli autoveicoli e 7 mila in quello degli altri mezzi di trasporto.

In termini di addetti, per quanto riguarda la **componente manifatturiera della filiera dell'automotive**, l'Emilia-Romagna si posiziona al **terzo posto tra le regioni italiane**, dopo Piemonte (51,1 mila addetti, pari al 19,8% del totale italiano) e Lombardia (39,1 mila addetti, pari al 15,1%). Un valore simile a quello dell'Emilia-Romagna si osserva per la Campania (26,1 mila addetti, pari al 10,1%), dove però è il comparto degli altri mezzi di trasporto ad occupare il numero maggiore di lavoratori.

Se si considera anche la componente terziaria della filiera, le unità locali attive in Emilia-Romagna salgono a 15.300 e i relativi addetti a 65.500. Il solo comparto commerciale si compone di 14.100 unità locali (7% del totale italiano) e 38.900 addetti (9,0%). Al suo interno, si caratterizzano per una maggiore consistenza di addetti, la Manutenzione e riparazione di autoveicoli (22.900 addetti), seguita dal Commercio di autoveicoli (10.200 addetti).

**Rispetto al primo trimestre del 2024, in Emilia-Romagna si rileva una leggera crescita delle unità locali dell'intera filiera (+0,9%) e più intensa degli addetti (+2,7%).** Per quanto riguarda la componente manifatturiera, a fronte di una sostanziale stabilità del numero di unità locali attive, gli addetti risultano in aumento del 3,0% (in particolare per gli altri mezzi di trasporto).

### Commercio di beni con l'estero

Nel 2024 le imprese regionali del settore dell'automotive **hanno esportato all'estero prodotti per un valore di circa 12,3 miliardi di euro**, corrispondenti a quasi il 21% delle esportazioni italiane del settore. Questo dato posiziona l'Emilia-Romagna al **secondo posto tra le regioni italiane** per valore di export.

In Emilia-Romagna, la quota preponderante di export di prodotti dell'automotive riguarda il comparto degli autoveicoli. Su **12,3 miliardi di esportazioni**, 10,5 miliardi di euro si riferisce al comparto degli autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e 1,7 miliardi di euro a quello degli altri mezzi di trasporto.

I **Paesi extra Ue** rappresentano il principale mercato di destinazione delle esportazioni regionali del settore nel 2024 (8,1 miliardi di euro). **Segue il mercato europeo**, pari a quasi 5,1 miliardi di euro. Prendendo in considerazione i singoli Paesi, **tra i primi 10 partner commerciali in termini di valore di export, gli Stati Uniti (26,6% dell'export regionale del settore) e la Germania (11%)**. Tra questi due mercati, solo quello americano risulta in crescita rispetto al 2023 (+12,2%). Negativa, invece, la dinamica verso il mercato tedesco (-2,7%). Tra gli altri principali partner si rileva una forte crescita delle esportazioni verso la Francia.

Considerando il flusso di importazioni (pari 5 miliardi di euro, pari all'8,7% del totale italiano), il **saldo commerciale del settore in Emilia-Romagna è fortemente positivo (7,2 miliardi di euro)**.

In termini dinamici, **il flusso di esportazioni e importazioni in Emilia-Romagna risulta in aumento rispetto al 2023 (+4,7%)**. La dinamica regionale dell'export risulta migliore sia alla media nazionale (-12,3%) sia rispetto alle principali regioni esportatrici (-21,3% in Piemonte; +0,4% in Lombardia).

### **Lavoro dipendente**

Nel corso del 2024 le imprese afferenti alla filiera dell'automotive, sia per la componente manifatturiera sia per quelle commerciale, hanno **contribuito all'attivazione di circa 15,5 mila nuovi contratti di lavoro dipendente**. Di queste 6,1 mila circa fanno riferimento alle unità produttive con sede in regione attive nella fabbricazione di mezzi di trasporto, le altre 9,4 mila invece si riferiscono al commercio all'ingrosso e al dettaglio e alla riparazione di autoveicoli e motocicli.

Rispetto al 2023, tra le **imprese della fabbricazione mezzi di trasporto, è cresciuto il flusso delle attivazioni (+2,3%) e si è ridotto quello delle cessazioni (-3,4%)**. Queste dinamiche hanno determinato nel 2024 un saldo annuale (pari, come si è già detto, a 1.163 unità) più consistente di quello rilevato nel 2023 (853 unità). Per quanto riguarda il commercio di mezzi di trasporto, alla leggera crescita delle attivazioni (+0,8%) si è affiancato un aumento più intenso delle cessazioni (+7,1%), determinando un rallentamento della crescita delle posizioni dipendenti tra il 2023 (+1.497 unità) e il 2024 (+1.013 unità).

Osservando i dati sui **datori di lavoro**, nel 2024 le imprese manifatturiere dell'Automotive che hanno attivato almeno un contratto di lavoro dipendente nel corso dell'anno sono state 249.